

# Immunizzato solo il 2,4% dei veneti

L'analisi al 3 marzo: l'incidenza dei nuovi infetti sulla popolazione è in aumento in tutte le province

È del 29,3% l'aumento dei nuovi casi di positività al Covid registrata in Veneto negli ultimi 7 giorni. È quanto emerge dall'ultimo monitoraggio della Fondazione **Gimbe**. La situazione è quindi in peggioramento rispetto alla settimana precedente, 17-23 febbraio. Sono invece in miglioramento i tassi di occupazione dei posti letto in area medica, al 14%, e delle terapie intensive, al 12%.

A livello regionale, segnala **Gimbe**, i casi attualmente positivi sono 517 per ogni 100.000 abitanti. Le province di Padova (192,55), Rovigo (159,23), e Treviso (139,22) sono quelle con la più alta incidenza del virus su 100.000 abitanti. Le possibili chiusure delle scuole, come noto, possono scattare anche in zona arancione con un numero superiore a 250 casi per 100mila abitanti in sette giorni su decisione del presidente della Regione. La variazione dei nuovi ca-

si dal 24 febbraio al 2 marzo è stata del 47,8% in provincia di Verona, del 38,7% nel Rodigino, del 26,9% nella Marca, del 23,9% nel padovano, del 22% in provincia di Venezia e del 21,4% nel Vicentino.

Un altro focus **Gimbe** lo dedica alla campagna vaccinale (dati aggiornati alle ore 10 del 3 marzo scorso). Nelle vaccinazioni agli over 80, il Veneto si pone a metà classifica in Italia: poco più del 20% della popolazione in questa classe d'età ha ricevuto la prima dose di vaccino, mentre solo il 4,3% ha completato il ciclo di immunizzazione. Se si guarda alla popolazione totale, i veneti immunizzati sono il 2,43%.

«Per la seconda settimana consecutiva – afferma **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe** – si registra un incremento dei nuovi casi che negli ultimi 7 giorni supera il 33%, segnando l'inizio della terza ondata». Ri-

spetto alla settimana precedente, in 16 regioni e nella Provincia di Trento aumentano i casi attualmente positivi per 100.000 abitanti e in tutto il Paese sale l'incremento percentuale dei nuovi casi ad eccezione di Provincia di Bolzano, Umbria e Molise già sottoposte a severe misure restrittive.

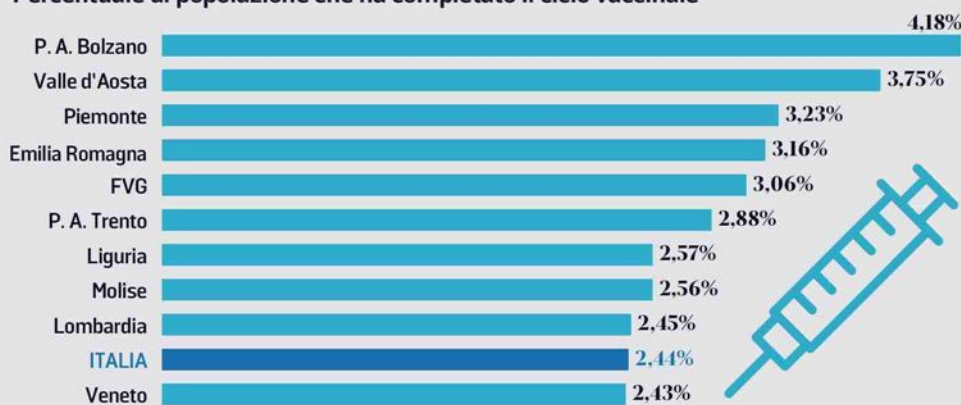
«La Fondazione **Gimbe** – conclude **Cartabellotta** – già da settimane segnala le spie rosse di un'aumentata circolazione del virus, la cui forte accelerazione sta di fatto avviando la terza ondata. Ma i tempi di politica e burocrazia sono sempre troppo lunghi e le zone rosse locali arrivano quando la situazione ormai è sfuggita di mano. La campagna vaccinale, intanto, stenta a decollare non solo per i noti ritardi di produzione e consegna delle dosi, ma anche per difficoltà organizzative di molte Regioni che lasciano “in fri-

go” dosi di vaccino che potrebbero evitare ricoveri e salvare vite, soprattutto tra le persone più a rischio di Covid-19 severa. Infine, il primo Dpcm a firmato da Mario Draghi non segna affatto il cambio di passo auspicato: il sistema delle Regioni “a colori” resta di fatto immutato, così come le misure per la maggior parte delle attività produttive e commerciali. E a pagare il conto più salato, come sempre, è la scuola». —

M.MAR.

## LE PRIME DIECI REGIONI

Percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale



Fonte: Elaborazione GIMBE su dati Ministero salute, Commissario Straordinario COVID-19. Agg. 3 marzo 2021 ore 10:17

DEPIKSA



Peso: 33%